



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

## **Sottocommissione VIA**

**Parere n. 1.069 del 19 aprile 2024**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>Piano Regolatore Portuale Porto di Fiumicino - Condizioni ambientali lettera a) n. 10 g del D.M.n.7 del 16/02/2010</b></p> <p><b>ID_VIP 10976</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Autorità Portuale di Roma e del Lazio</b></p>

## La Sottocommissione VIA

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023.

**PREMESSO** che:

- l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale in data 16/01/2024 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali lett. a) nn. 8 e 10 g impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M n.7 del 16/02/2010 relativo al progetto “*Variante al Piano Regolatore Portuale del porto di Fiumicino*”; la domanda fa riferimento unicamente all’intervento relativo “*Nuovo Porto Commerciale di Fiumicino – Progetto esecutivo - I Lotto Funzionale - I Stralcio – “Darsena Pescherecci e viabilità di accesso al cantiere”*”;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. MASE/8936 del 17/01/2024;

- la Divisione con nota prot. n. MASE/45860 del 11/03/2024, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/3206 in data 11/03/2024 ha disposto l’avvio della istruttoria tecnica per la condizione ambientale lettera a) n.10.g e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

- con la stessa nota la Divisione ha comunicato inoltre che “*Si resta in attesa di ricevere da parte dell’ARPA Lazio, gli esiti delle verifiche di ottemperanza alla condizione ambientale lett. A) n. 8*”; infatti, per tale condizione ambientale ARPA è l’ente vigilante;

**RILEVATO** che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M.n.7 del 16/02/2010 è stato decretato la compatibilità ambientale del progetto “*Variante al Piano Regolatore Portuale del porto di Fiumicino*” subordinata al rispetto di una serie di condizioni ambientali;

Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica in qualità di autorità competente dovrà verificare l’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla lettera a) nn. 2, 3, 4, 5, 10, 11 e 14;

- successivamente, il progetto è stato oggetto di una proposta di adeguamento tecnico funzionale per la quale la Divisione con la nota prot. n. MATTM/3388 del 14/01/2021 ha ritenuto, nell’ambito della valutazione

preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che non determina impatti ambientali significativi e negativi e che quindi sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale; l'adeguamento tecnico riguardava lo scambio di posizione delle funzioni portuali di due zone del nuovo porto di Fiumicino, ancora da realizzare, oltre che alcune modeste modifiche dell'assetto infrastrutturale;

- con D.D. n. 152 del 28/03/2023 è stata determinata la parziale ottemperanza alle condizioni di cui alla lettera A) del D.M. n.7/2010; in particolare, con tale D.D., sulla base del parere CTVA n. 682 del 17/12/2023 è stata determinata, tra le altre, che:

*“n. 10 g) non ottemperata, ma ottemperabile, in quanto sebbene la redazione del Piano di Sicurezza spetti ai concessionari ex artt. 16 e 18 del Codice della Navigazione, rimane onere del Proponente accertare che il titolare concessionario provveda, sottoponendo il Piano in sede di verifica di ottemperanza”;*

infatti la Commissione ha ritenuto che l'ottemperanza è rimandata alla fase di esercizio della Darsena Pescherecci; per quanto riguarda il Piano di Sicurezza finalizzato alla prevenzione di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti in particolare, si tratta di documento la cui redazione spetta ai concessionari ai sensi degli art. 16 e 18 del Codice della Navigazione;

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alle condizioni ambientali lett. a) n. 10 g di competenza del MASE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. MASE/45860 del 11/03/2024 e così come riportate nella domanda del Proponente;

- Piano di Gestione delle Emergenze Ambientali (prot. 14852 del 27.10.2023) in ottemperanza alla prescrizione a)10 g;

**Per quanto riguarda la condizione ambientale lettera a) n.10 g**

**RILEVATO** che:

- la condizione ambientale lettera a), n. 10 g riporta:

*“10. fermo restando le misure di monitoraggio e mitigazione esposte nel progetto, si prescrive in particolare:*

*(...)*

**Componente ambiente idrico**

*(...)*

*g. fatta salva la predisposizione del Rapporto Integrato di sicurezza portuale, previsto dalla normativa vigente per i porti con attività petrolifere come quello di Fiumicino, in fase di progettazione esecutiva l'Autorità Portuale dovrà predisporre:*

- *un piano di sicurezza finalizzato alla prevenzione di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti quali carburanti, lubrificanti, vernici, solventi, sostanze antivegetative, ecc., utilizzate nelle aree destinate alla cantieristica o in altre aree portuali;*
- *un programma di controllo e monitoraggio dei serbatoi di carburante e delle relative tubazioni di adduzione;*

- *un programma di intervento d'emergenza per affrontare eventi incidentali che comportino la dispersione nelle acque e nel suolo di sostanze inquinanti conformemente al "Piano Operativo di pronto intervento locale - Edizione 2005";*
- *con riferimento alle aree portuali destinate ad attività artigianali ed industriali deve essere stabilita la tipologia degli impianti industriali di cui è consentita la realizzazione ai fini della sicurezza;*
- *i suddetti piani e programmi devono essere tenuti a disposizione delle Autorità competenti al controllo;"*.

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopracitata;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta "in fase di progettazione esecutiva";

**CONSIDERATO** che con riferimento alla documentazione presentata:

L'area di intervento è situata immediatamente a nord del Porto Canale di Fiumicino. Si sviluppa da sud, a partire dall'attuale molo di sottoflutto del Porto Canale, verso nord fino al limite rappresentato dal confine tra la vasca di colmata e la vasca di sedimentazione. La nuova struttura portuale, del tipo a bacino, sarà protetta da una diga di sopraflutto con andamento est-ovest e lunga circa 442,50 m, e da una diga di sottoflutto lunga circa 340 m. Entrambe le dighe saranno banchinate sul lato interno (la diga di sopraflutto solo in prossimità della radice). L'imboccatura della Darsena Pescherecci, rivolta verso nord-est, sarà larga 150 m. Il bacino portuale protetto misurerà circa 86.000 m<sup>2</sup> e sarà profondo – 6 m s.l.m.m.

La nuova struttura portuale, disporrà di tre banchine. La Banchina NORD, detta anche banchina Pescherecci, correrà a tergo della diga di sottoflutto, sarà a parete verticale e lunga 323,30 m. La superficie dedicata misurerà 6.372 m<sup>2</sup>. La Banchina SUD sarà realizzata in corrispondenza della diga di sopraflutto, lunga 373,20 m e del tipo a giorno. Nell'estremità occidentale di questa banchina è previsto il pontile su pali per il rifornimento carburanti. La superficie della banchina sud misurerà 15.600 m<sup>2</sup>. Infine, la Banchina EST, o banchina di RIVA, prospiciente la vasca di sedimentazione esistente, sarà lunga 135 m e anch'essa a parete verticale. Le Banchine Nord, Sud e di Riva saranno pavimentate con pavimentazione di tipo flessibile.

Le emergenze ambientali in fase di realizzazione della darsena sono state individuate in 1) incendi ed esplosioni, 2) sversamento di sostanze pericolose nel suolo e/o nel mare. Vengono descritte le misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre il rischio. Il piano prevede una chiara identificazione dei ruoli per la sicurezza, delle aree esposte a rischio, la definizione degli accessi all'area, dei punti di raccolta e delle vie di fuga. Vengono elencati i presidi per la gestione delle emergenze (antincendio, quadri elettrici protettivi, pronto intervento ambientale, pronto soccorso e segnaletica di sicurezza. Per quanto riguarda la gestione delle emergenze si definiscono i ruoli ed i compiti dei diversi soggetti e le procedure genari e specifiche che i diversi soggetti saranno tenuti a seguire.

Tuttavia il piano di gestione delle emergenze ambientali prodotto fa riferimento alle procedure e misure organizzative e procedurali da attuare in caso di emergenze ambientali in cantiere durante la realizzazione della struttura e non durante la fase di esercizio. La documentazione quindi non fornisce una puntuale risposta a quanto richiesto dalla condizione ambientale che fa specifico riferimento alla componente ambiente idrico in fase di esercizio, al controllo dei serbatoi di carburante, alla definizione della tipologia degli impianti industriali cui è consentita la realizzazione e alla messa a disposizione del piano della sicurezza per le autorità preposte al controllo.

#### **la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

## **MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale lettera a) n. 10 g impartita con il D.M.n.7 del 16/02/2010 relativo al progetto, “*Variante al Piano Regolatore Portuale del porto di Fiumicino*” con riferimento unicamente all’intervento relativo “*Nuovo Porto Commerciale di Fiumicino – Progetto esecutivo - I Lotto Funzionale - I Stralcio – “Darsena Pescherecci e viabilità di accesso al cantiere”*” così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. MASE/45860 in data 11/03/2024:

- la condizione ambientale lettera a) n.10 g non è ottemperata.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**